

DOPPIOZERO

Fioriscono pietre

Gabriella Caramore

10 Agosto 2015

SÃ¬, fin dai tempi delle fiabe e delle prime scoperte letterarie infantili la lettura Ã¨ stata mio cibo e nutrimento, in senso quasi letterale: mangiavo con aviditÃ gli angoli delle pagine dei miei libri, riconoscendo il sapore di ciascuno. PiÃ¹ tardi attraverso la scrittura ho cercato di assimilare, elaborare e ridare corpo alla sostanza rarefatta delle parole. E piÃ¹ tardi ancora, in etÃ matura, una pratica quasi quotidiana di ascolto e dialogo mi ha fatto assaporare la materialitÃ , quasi la fisicitÃ dell'esperienza di pensiero. Forse Ã¨ per questo che in un versetto di Isaia â?? â?? quanti sperano nel Signore riacquistano forza, mettono ali come aquile, corrono senza affannarsi, camminano senza stancarsiâ?• (Is 40,31) â?? ritrovo lâ?urgenza di mantenere aperto un orizzonte di speranza per i diseredati della terra; nella maschera dei potenti che raggirano i deboli vedo riprodotto il travestimento del Grande Inquisitore della leggenda e dei grandi ingannatori di tutti i tempi; in un verso di Robert Hayden ritrovo la necessitÃ disperata di salvare la bellezza anche nel fango e nel niente dei nostri giorni: â??Non i girasoli, e nemmeno le rose crescono qui, ma pietre, nella sabbia ornamentale. E fiorisconoâ?•.

Se continuiamo a tenere vivo questo spazio Ã¨ grazie a te. Anche un solo euro per noi significa molto. Torna presto a leggerci e [SOSTIENI DOPPIOZERO](#)

